



VINCITORI DEL PREMIO

Categoria amministrazioni ed enti pubblici e privati

- **Regione Campania**
- **Comune di Oristano**
- **Comune di Trento**
- **Istat (menzione speciale)**

Categoria imprese multiutility e di gestione dei rifiuti

- **Aprica SpA (Gruppo A2A)**

Categoria imprese

- **Nexive SpA**

Categoria Terzo settore

- **Associazione Banco alimentare della Lombardia**
- **Istituto Scholè (menzione speciale)**

CATEGORIA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Regione Campania

La Regione Campania ha elaborato il suo piano di prevenzione dei rifiuti attraverso metodi e strumenti innovativi tra cui spiccano la costituzione di un gruppo di lavoro interdisciplinare per affrontare la tematica della prevenzione, l'attenzione data in fase di programmazione all'integrazione tra politiche afferenti a settori diversi e l'elaborazione di più scenari propedeutici all'individuazione dei flussi prioritari e delle misure di prevenzione più adeguate a seconda del contesto territoriale. Nella definizione delle strategie si è cercato di far convergere sostenibilità ambientale ed economica e d'attribuire un ruolo e una responsabilità importanti all'amministrazione pubblica.

In fase attuativa è stata prevista una struttura di *governance* responsabile dell'attuazione del piano; in questo processo sono stati coinvolti i principali stakeholder affinché il programma degli interventi potesse essere il più possibile condiviso; per la prima volta, inoltre, sono stati stanziati in misura significativa fondi a sostegno della realizzazione delle misure programmate.

Comune di Oristano

Progetto LEGGEOR (Oristano Leggera)

Il progetto LeggeOr prevede queste linee d'azione:

- **Acquisti pubblici Leggeri** con l'obiettivo di razionalizzare la spesa pubblica riducendone l'impatto associato attraverso la diffusione dei principi del *Green Public Procurement*. In particolare è stato avviato un percorso finalizzato all'introduzione e alla sistematizzazione delle pratiche d'acquisto pubblico verde nell'amministrazione comunale, agendo anche sulla formazione di dipendenti e dirigenti al fine di fornire le conoscenze e le competenze necessarie ed elaborando un *Manuale per una corretta predisposizione dei bandi, dei capitolati e delle gare d'appalto secondo l'approccio degli Acquisti Pubblici Verdi*.
- **Mense leggere** ha coinvolto le scuole in un progetto sperimentale sul "non spreco" che aveva il fine di educare i più giovani - e attraverso loro gli adulti - al tema della sostenibilità dei consumi. In particolare nelle mense comunali è stato introdotto l'utilizzo di stoviglie lavabili in luogo di quelle "usa e getta" (o biodegradabili, laddove non possibile); di acqua "in caraffa" in luogo di quella in bottiglia; di prodotti a "km 0" nei menù delle mense. La valutazione dei costi e dei benefici del progetto ha consentito di proporre l'estensione dell'iniziativa a tutte le scuole dotate di mensa, portando poi, in occasione della predisposizione dell'appalto per l'aggiudicazione del servizio mensa, a introdurre tra i criteri premiali per l'assegnazione del punteggio l'utilizzo degli stessi accorgimenti previsti dall'iniziativa "mensa leggera".
- **Spesa leggera** ha avuto come obiettivo generale educare la cittadinanza alle buone pratiche quotidiane che possono ridurre gli impatti dei consumi nella fase d'acquisto attraverso il coinvolgimento attivo degli esercenti. Alcuni centri commerciali hanno ospitato una serie di punti informativi nei quali un addetto ha fornito informazioni di dettaglio e distribuito materiali sulla spesa consapevole. I cittadini sono inoltre stati invitati a sottoporsi a un *eco-check up* gratuito della loro spesa diretto alla verifica delle abitudini concrete.

Comune di Trento

Meno rifiuti - Riduzione rifiuto residuo nel comune di Trento

Nel 2007 il Comune di Trento ha iniziato un percorso di ristrutturazione del servizio di gestione rifiuti con due obiettivi: raggiungere il 65% di raccolta differenziata e una produzione di secco residuo non superiore a 175 Kg/abitante/anno. La responsabilizzazione delle utenze (domestiche e non) è avvenuta sia attraverso l'introduzione di un nuovo sistema di raccolta, sia attraverso una serie coordinata di misure di prevenzione e riduzione dei rifiuti, dalla tariffazione puntuale alle riduzioni per chi pratica il compostaggio domestico (10% della parte fissa della tariffa) fino alla concessione d'un finanziamento del 50% del costo sostenuto per l'acquisto dei pannolini lavabili e la detrazione di 20 euro annui sulla tariffa.

Le principali iniziative attivate sono:

- il **progetto "Ecoacquisti Trentino"**: istituzione d'un tavolo di lavoro con la grande distribuzione e sigla d'un protocollo d'intesa per la riduzione dei rifiuti, in particolare degli imballaggi, all'interno dei punti vendita;
- il **progetto "Ecoristorazione"**: istituzione d'un tavolo di lavoro fra la Provincia autonoma di Trento, il Comune di Trento e le associazioni dei ristoratori per la sottoscrizione d'un protocollo d'intesa che prevede l'adozione, all'interno dei ristoranti, di azioni virtuose nel campo della riduzione dei rifiuti (eliminazione prodotti monodose, utilizzo di acqua del rubinetto, realizzazione del compostaggio domestico, possibilità per il cliente di portare a casa il cibo non consumato al ristorante), nel campo ambientale (interventi per il risparmio elettrico e idrico e acquisti verdi), nel campo della sostenibilità (preferenza ai prodotti del territorio, solidali e biologici), e nel campo dell'informazione (formazione del personale impiegato, sensibilizzazione dei clienti sul significato del progetto e stimolo all'adozione di "buone pratiche");
- il **progetto "Meno rifiuti"**, che prevede attività di sensibilizzazione all'interno delle scuole dell'obbligo.

Dal 2007 al 2014 la produzione di rifiuti indifferenziati è diminuita del 59,92%; in particolare tra 2012 e 2013 il calo è stato pari al 28,83% a seguito dell'introduzione della tariffazione puntuale.

Istat (menzione speciale)

L'Istituto nazionale di statistica è impegnato a migliorare la propria sostenibilità ambientale e l'efficienza con la quale gestisce le proprie risorse. Per questo ha effettuato un'indagine sui consumi interni attraverso l'analisi degli ordinativi, dei processi interni (gestionali e organizzativi) e delle abitudini dei dipendenti, finalizzata a individuare le soluzioni migliori per prevenire i rifiuti generati dai propri cicli produttivi, dai dipendenti e dagli utenti finali dei servizi dell'Istituto.

Attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie e nuove procedure interne - sia organizzative sia legate alla comunicazione - l'Istat ha ridotto significativamente i propri consumi di carta. Attraverso l'installazione d'erogatori che utilizzano l'acqua della rete idrica ha realizzato sensibili risparmi sull'acquisto d'acqua in bottiglia e ridotto la produzione di rifiuti da imballaggio. Infine, attraverso la rigenerazione e l'integrazione di componenti e l'utilizzo di *software open source* ha dimostrato come la pubblica amministrazione possa ridurre sensibilmente la produzione di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche garantendo contestualmente ad altri soggetti (Onlus e scuole) la possibilità di fruirne gratuitamente.

CATEGORIA IMPRESE MULTIUTILITY E DI GESTIONE DEI RIFIUTI

Aprica SpA (Gruppo A2A)

L'azienda ha presentato 5 iniziative.

1. Riduzione degli imballaggi nella grande distribuzione

Il progetto attuato in fase sperimentale in collaborazione con il Comune di Brescia e la Regione Lombardia ha previsto la promozione, presso 2 superstore Coop, 3 ipermercati Auchan e 12 supermercati e ipermercati Simply, per un totale di 17 punti vendita, di prodotti dall'imballaggio ridotto e meno ingombranti, al fine di modificare le abitudini di acquisto dei cittadini e consentire al consumatore di produrre meno rifiuti a parità di prodotto acquistato. In un anno si sono evitati complessivamente 5.940 kg di rifiuti.

2. Riduzione degli imballaggi nella vendita di ortofrutta in filiera corta

Il progetto, promosso da Aprica e Regione Lombardia, prevede di segnalare mercati a filiera corta e proporre ai produttori locali l'adozione d'imballaggi a rendere per alcune tipologie di prodotti ortofrutticoli.

3. Spesa in cassetta (farm delivery)

Dal 2009 Aprica, insieme a Comune di Brescia, Regione Lombardia, Associazione italiana agricoltori biologici (Aiab), Associazione La Buona Terra, Cooperativa Vivigarda Sac promuove e monitora un circuito (cOrto-bio) di produzione e acquisto tramite filiera corta che ha dato avvio anche a un'attività economica. Dal monitoraggio dell'iniziativa emerge che per ogni famiglia che gode del servizio si riesce in un anno a ridurre 7 Kg d'imballaggio primario e dai 6,4 ai 13,8 Kg d'imballaggio secondario a seconda del materiale utilizzato (legno, plastica o cartone).

4. Distribuzione degli alimenti invenduti

L'iniziativa, in collaborazione con i supermercati Coop e Simply-Sma, riguarda la consegna gratuita dei prodotti alimentari invenduti a organizzazioni di solidarietà, che provvedono a distribuirli a chi ne ha più bisogno grazie alla cosiddetta legge "del buon samaritano" (n. 155/2003 e Dlg 4 dic.1997, n. 460).

In 18 mesi sono stati intercettati 161.158 kg di alimenti perfettamente edibili. L'invenduto riscontrato in media nella catena distributiva Simply-Sma nel periodo di sperimentazione è stato pari a 8,5Kg/mq/anno (a regime si è ridotto a circa 6,5-7Kg/mq/anno). L'invenduto riscontrato in media nella catena distributiva Coop nel periodo di sperimentazione è stato pari a 6,4 Kg/mq/anno (a regime si è invece assestato intorno ai 7Kg/mq/anno).

5. Acqua del rubinetto un patrimonio sostenibile

In un contesto (Brescia) in cui il Comune aveva già investito nella realizzazione di fontanella pubbliche, è stato proposto a soggetti pubblici e privati un sostegno in comunicazione e *green marketing* pubblico a favore di chi avesse introdotto sistemi per il consumo di acqua di rubinetto e/o trattata in sostituzione della minerale in bottiglia.

Nelle tre mense monitorate nel corso del 2012 la riduzione totale è stata di 2.114,8 kg/anno corrispondenti al consumo di 191.748 pasti complessivi (11 grammi/pasto); nel ristorante monitorato la riduzione è stata di 159 Kg (12 gr a pasto per 13.250 pasti serviti); nella mensa Aprica la riduzione totale annua è stata pari a

416 kg di rifiuto (anche prima esistevano erogatori d'acqua); per quanto riguarda le fontanelle pubbliche distribuite nella città di Brescia è stata stimata una riduzione di 58-60 tonnellate ogni anno, pari a 1,5 kg pro capite.

CATEGORIA IMPRESE

Nexive SpA

Progetto Siticibo + donazione carta in eccesso alle scuole

Siticibo è frutto della collaborazione tra la Fondazione Banco alimentare ONLUS, Cecilia Canepa (promotori della Legge del buon samaritano) e Bianca Massarelli. Il servizio è nato a Milano nel dicembre 2003 per recuperare il cibo invenduto da mense aziendali, ospedali, refettori scolastici, hotel ecc. e donarlo ai numerosi enti caritativi che si occupano di offrire pasti agli indigenti. Il servizio viene effettuato attraverso una rete logistica di furgoni attrezzati che trasferiscono le eccedenze alimentari laddove il bisogno è più urgente.

La partnership tra Nexive (allora TNT Post Italia) e il Banco alimentare della Lombardia comincia nel 2004: Nexive da allora mette a disposizione giornalmente, da ottobre a giugno, 4 furgoni che ritirano l'eccedenza alimentare dalle mense delle scuole di Milano per consegnarle alle strutture caritative. Ad oggi le scuole che hanno aderito al progetto Siticibo sono 100, divise in 8 zone. I furgoni di Nexive coprono 4 di queste zone, per un totale di 44 scuole.

Nel corso del 2013 il progetto si è arricchito di una componente: la donazione delle eccedenze di carta del centro stampa Nexive di Milano alle scuole presso cui viene ritirato il cibo non consumato.

Nello scorso anno scolastico su 86 scuole aderenti al progetto Siticibo 46 sono state servite dai furgoni Nexive (7 furgoni di cui 3 refrigerati + 4 conducenti + volontari accompagnatori), sono stati redistribuiti 54.418 kg di pane e 99.772 kg di frutta e distribuiti alle scuole 615 rotoli di carta (12.300 mt).

CATEGORIA TERZO SETTORE/ASSOCIAZIONI

Associazione Banco alimentare della Lombardia

Progetto Siticibo + donazione carta in eccesso alle scuole

Siticibo è frutto della collaborazione tra la Fondazione Banco alimentare ONLUS, Cecilia Canepa (promotori della Legge del buon samaritano) e Bianca Massarelli. Il servizio è nato a Milano nel dicembre 2003 per recuperare il cibo invenduto da mense aziendali, ospedali, refettori scolastici, hotel ecc. e donarlo ai numerosi enti caritativi che si occupano di offrire pasti agli indigenti. Il servizio viene effettuato attraverso una rete logistica di furgoni attrezzati che trasferiscono le eccedenze alimentari laddove il bisogno è più urgente.

Anche attraverso la collaborazione con Nexive S.p.a. l'associazione Banco alimentare della Lombardia redistribuisce quotidianamente i pasti non somministrati nelle mense scolastiche del comune di Milano, testimoniando l'importanza della collaborazione tra realtà diverse (in questo specifico caso imprese, Onlus e istituti scolastici) e l'importanza che anche per le politiche di prevenzione ha la creazione di sinergie e reti capaci di collegare in modo trasversale le diverse componenti della società civile.

Istituto per l'Ambiente Scholè Futuro Onlus (menzione speciale)

+Sport -Sprechi

Il progetto, finanziato dalla Fondazione Cariplo, ha avuto l'obiettivo di promuovere nel mondo sportivo, e in particolare negli atleti e nelle associazioni sportive del Lodigiano, la diffusione di comportamenti ambientalmente sostenibili quali l'uso di borracce al posto delle bottigliette di plastica, il risparmio idrico durante la doccia, la riduzione dei rifiuti prodotti negli eventi sportivi attraverso la scelta delle forniture e una maggior efficacia della raccolta differenziata durante i trofei.

In concreto sono stati realizzati un torneo di minivolley in cui le società si sfidavano anche nella riduzione di bottiglie di plastica; eventi sportivi giornalieri con, a bordo campo, raccolta differenziata e rubinetti per riempire le borracce; sfida per individuare la società sportiva più "amica dell'ambiente" (più foto la società manda mentre gli atleti bevono con la borraccia più si raccolgono punti).